

I LEPI UGUALI AI LEA LA CRITICA DI GIMBE AL GOVERNO «PIÙ DISPARITÀ»

■ **ROMA** Le ampie differenze nell'assistenza sanitaria tra le diverse Regioni che sono già presenti oggi rischiano di essere perpetuate o ulteriormente aggravate dalla «scelta del Governo» di equiparare i Livelli Essenziali delle Prestazioni con i Livelli Essenziali di Assistenza, «forzando l'interpretazione di una sentenza della Corte Costituzionale». È quanto denuncia il presidente della Fondazione Gimbe **Nino Cartabellotta** nel corso dell'audizione presso la Commissione Affari Costituzionali del Senato nell'ambito dell'esame

del disegno di legge delega per la determinazione dei Lep. I Livelli Essenziali delle Prestazioni identificano le prestazioni e i servizi che lo Stato deve garantire in modo uniforme su tutto il territorio nazionale: dai servizi sociali all'istruzione fino alla tutela della salute. I Livelli Essenziali di Assistenza sono, invece, le prestazioni e i servizi che il servizio sanitario nazionale è tenuto a fornire a tutti i cittadini gratuitamente o con il ticket. La legge delega «ha il chiaro obiettivo di accelerare l'attuazione dell'autonomia differenzia-

ta» ed è «una scorciatoia che renderebbe giuridicamente accettabili le disuguaglianze regionali nell'esigibilità del diritto alla tutela della salute», afferma **Cartabellotta**.



Peso: 7%